

Politecnico di Milano

Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

Insegnamento di **Archeologia dell'Architettura**

2017-2018

(Conoscenza archeologica dell'architettura e progetto conservativo)

Francesco Doglioni

L'insegnamento si propone di approfondire il rapporto tra la conoscenza diretta della costruzione, perseguita attraverso tecniche di natura archeologica, e il progetto conservativo e di restauro, che include ove opportuno il miglioramento sismico. Nel corso delle lezioni, saranno sviluppati i seguenti nuclei tematici.

A partire dal complesso di studi sull'archeologia dell'architettura e in particolare sulla stratigrafia degli elevati, si espone una metodica di lettura stratigrafico-costruttiva, da adattare alla natura e leggibilità della costruzione, e alle finalità dell'intervento.

Su queste basi si formula il progetto conoscitivo, utilizzando in combinazione e in opportuna successione l'analisi stratigrafica in superficie, gli eventuali saggi stratigrafici di accertamento, i prelievi precisamente collegati alla sequenza costruttiva, da sottoporre ad analisi chimico-fisiche e petrografiche ad altre forme analitiche. Lo scopo di questo impegno conoscitivo è riconoscere e mettere a frutto le capacità testimoniali e i significati delle componenti della costruzione, ad esempio riconducendole a quadri storico-territoriali di cultura costruttiva e interpretandole come prove tangibili dei diversi stati e assetti che la costruzione ha assunto nel corso del processo di trasformazione. Gli esiti della ricerca storico-documentaria, che è opportuno segua, nella fase iniziale, un percorso separato, verranno confrontati con gli esiti dell'osservazione diretta così condotta.

Il progetto si fonda concettualmente e concretamente su questo complesso di conoscenze, assumendo declinazioni differenziate in rapporto alla natura e allo stato della costruzione, al ruolo e alla funzione che si intende attribuirle, alle finalità proprie dell'intervento. Il tema verrà trattato attraverso la presentazione e discussione, quando possibile anche in forma seminariale, di casi di intervento, tra i quali:

- interventi su manufatti a rudere (castello di S. Michele ad Ossana);
- il "quadro conoscitivo" e il progetto di intervento sul Grande Ospedale S. Agostino a Modena;
- conoscenza, progetto e intervento su Villa Tomitano a Feltre (BL).

Tra le finalità dell'intervento conservativo si pone sempre più spesso e con maggiore forza il tema del miglioramento sismico, spingendo a ricercare uno stretto collegamento tra opere conservative e di restauro e opere di miglioramento sismico. La conoscenza, in tal caso, assume anche una funzione storico-diagnostica, riconosciuta anche dalle vigenti linee-guida, e mira ad approfondire il quadro fessurativo-deformativo e il comportamento nel tempo, gli aspetti di archeosismologia, la natura ed efficienza dei presidi costruttivi, le vulnerabilità indotte dalle trasformazioni.

Tra i casi di intervento:

- il progetto di restauro e di miglioramento sismico del complesso ottocentesco dell'isolato Quattro Cantoni a L'Aquila;
- il progetto e l'intervento sulla chiesa di S. Pietro a Lamon;
- altri progetti in corso.

Il tema della conoscenza e dell'intervento sulle superfici di Venezia, a partire dai contenuti di un volume di recente pubblicato, verrà proposto, oltre che per i suoi specifici contenuti, come ricerca di una conoscenza storico-territoriale su un dato tema da porre in relazione con una cultura e una prassi in atto nell'area esaminata, per utilizzare entrambe –conoscenza storico-territoriale e prassi in atto– come riferimento per i singoli interventi.

Infine, si vuol proporre una riflessione sulla conservazione dei dati a intervento concluso, sia in termini di leggibilità diretta a posteriori della costruzione e di mantenimento delle tracce osservate, sia in termini di raccolta ed elaborazione dei dati raccolti nel corso dell'intervento. Il porre questa particolare forma di "collaudo" dell'opera, spinge da un lato il progetto e l'intervento ad adottare precise attenzioni e modalità conservative, dall'altro a considerare il contributo che la restituzione in varie forme delle conoscenze raggiunte può dare alla comprensione e alla valorizzazione della fabbrica.

La bibliografia sui vari temi affrontati sarà fornita nel corso delle lezioni.